

## Aziende &amp; Mercati

NEW BUSINESS, STRATEGIE, FINANZA

## Il business del turismo si fa «mobile»

Scenari. Gli investimenti Ict virano sul comparto Travel. E **Accenture** scende in campoMILA **FIORDALISI**

■ Nel prossimo futuro gli investimenti del settore Travel & Transportation nel comparto Ict si orienteranno prioritariamente sul mobile (54,8%) superando persino il web (45,2%).

Questa la previsione contenuta nel report Mobile@Tourism a firma di **Accenture** e dell'università "La Sapienza" di Roma. Per le aziende dell'Ict l'opportunità, se ben sfruttata, è ghiotta. E l'Italia può intercettare, più e meglio di altri Paesi, gli investimenti in campo, in particolare relativamente alle attività legate all'"innovazione" del turismo. Il fenomeno - si legge nel report - ha già raggiunto le proporzioni di una vera e propria "transizione generazionale" per il settore. Il mercato delle prenotazioni online, negli Stati Uniti, ha superato quello delle prenotazioni offline (e il dato si riferisce al primo trimestre 2008) e in Italia il turismo è ormai ampiamente la prima voce economica del commercio elettronico con oltre il 55% delle quote e un valore che supera i 3,3 miliardi di euro.

"Vediamo nella tecnologia mobile un fattore trainante per l'industria italiana del turismo", sottolinea

**Michele Marrone, Managing Director Mobility Operated Services di Accenture**. E non a caso l'azienda a febbraio scorso ha battezzato, proprio in Italia, una business unit dedicata ai servizi di mobility, l'**Accenture Mobility Operated Services (Amos)**. "Si tratta di un progetto pilota a livello mondiale dedicato ad aiutare sia gli operatori di telefonia mobile sia le imprese a sviluppare e distribuire ai propri clienti applicazioni in ambito mobile", puntualizza Marrone.

In dettaglio Amos si configura come un sorta di "punto vendita di servizi": le attività includono l'ideazione, la consegna e la gestione di un'ampia gamma di applicazioni verticali basate sulla **Accenture Service Delivery Platform**. "Applicazioni mobili pronte all'uso che in ambito turistico consentono, tra i tanti servizi, la gestione monetaria o l'emissione di voucher e biglietti, check-in automatici o la localizzazione geografica di punti di interesse - spiega Marrone -. Il comparto turistico ha dunque straordinarie opportunità di sviluppo e incremento dei servizi grazie all'applicazione della tecnologia come elemento abilitante".

Ma per beneficiare concretamente della nuova "ondata" bisognerà

affrettarsi. "Il time to market e la flessibilità sono elementi chiave in un mercato in costante evoluzione, soprattutto in un periodo complesso come quello che stiamo attraversando - continua Marrone -. I provider e le imprese che utilizzano e lanciano applicazioni mobili avanzate allo scopo di mantenere il proprio vantaggio competitivo devono farlo nel modo più veloce ed economico". E per questo **Accenture** ha organizzato il suo "punto vendita" come uno one-stop-shop.

La nuova linea di attività battezzata in Italia presto estenderà la propria offerta - già nel corso del 2009 stando a quanto annunciato da **Accenture** - anche all'Europa, Nord e Sud America e Asia Orientale. "Il nostro obiettivo - aggiunge Marrone - è far sì che i servizi **Accenture Mobility Operated Services** diventino parte integrante di questa 'superautostrada' emergente degli apparecchi mobili. Stiamo attualmente collaborando con operatori nell'ambito della telefonia, produttori di dispositivi, provider di servizi, proprietari di contenuti, partner tecnologici, associazioni di categoria e sviluppatori per rendere la nostra piattaforma la scelta preferenziale per chiunque desideri creare e utilizzare un'applicazione connessa alla rete."

Progetto pilota  
di **Accenture**  
in Italia  
con la nuova  
business unit  
Amos dedicata  
ai servizi Mobility

## «Puntare sull'IT per tagliare i costi»

In calo la spesa Ict delle compagnie aeree. Sita: «Comparto in difficoltà ma investendo si cresce»

■ La spesa in Information Technology e Telecomunicazioni da parte delle compagnie aeree ammonterà quest'anno ad appena l'1,7% delle revenues, il livello più basso dal 2002. È quanto emerge dall'Airline IT Trends Survey 2009 a firma di Sita (la IT company che sviluppa soluzioni di Information Technology per il trasporto aereo) annunciato a Cannes durante l'estate in occasione della convention internazionale annuale "Air Transport Summit".

Il calo degli investimenti è un effetto della decrescita della domanda di trasporto aereo a livello globale. Nel 2008 il settore ha registrato perdite per 10,4 miliardi di dollari e secondo Iata (la Air Transport Association) il 2009 chiuderà a -9 miliardi di dollari. "Quest'anno si volatizzeranno 80 miliardi di dollari di revenues e per la prima volta in molti anni assisteremo a un declino della spesa IT - ha sottolineato Paul Coby, chairman di Sita e Cio di British Airways -. Ma è importante riconoscere il valore dell'IT come soluzione per tornare a crescere. Utilizzato in modo efficace l'IT aiuta a tagliare i costi e a proteggere le revenues".

La convention è stata anche l'occasione per annunciare il lancio sul mercato, previsto per il prossimo ottobre, dell'Aircraft Emission Manager, la piattaforma software per il controllo delle emissioni di velivoli.

"La comunità internazionale del trasporto aereo avverte sempre più la necessità di disporre di soluzioni in grado di gestire le nuove sfide ambientali - ha sottolineato il



**NOVITÀ**  
Entro l'anno nei maggiori aeroporti saranno operativi i chioschi self service per rintracciare in pochi secondi i bagagli smarriti

### Spesa Ict: mai così male dal 2002

**Ceo di Sita Francesco Violante** - La piattaforma che abbiamo sviluppato consente il calcolo puntuale delle emissioni e soprattutto è basata su standard di interoperabilità, per consentire la gestione dei dati in qualsiasi Paese ed evitare quindi che si creino dispute fra regolatori, autorità e compagnie aeree".

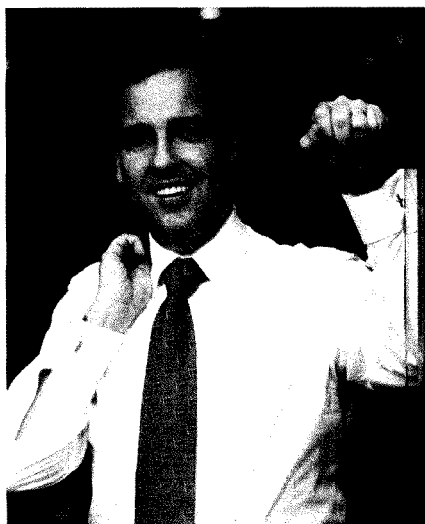
La soluzione arriva in momento clou

per il settore. Il 31 agosto per le compagnie aeree in transito in Europa sono scattati gli obblighi di presentazione di piani per il contenimento delle emissioni che dovranno essere operativi in via preliminare dal 2010 e definitivamente nel 2012.

Quattro le compagnie aeree, tutte medio-orientali che stanno testando la nuova piattaforma Sita. E l'Arab Air Carriers Organization (Aaco) ha già deciso di adottare ufficialmente la suite: in dettaglio, Sita fornirà consulenza e servizi alle 11 compagnie aeree Air Cairo, Egypt Air Group (a cui fanno capo Egypt Air, Egypt Air Express ed Egypt Air Cargo), Jordan Aviation, Kuwait Airways, Lybian Airlines, Middle East Airlines, Oman Air, Royal Jordanian, Saudi Arabian Airlines, Syrian Arab Airways e Yemen Airways.

L'altra novità Sita pronta a sbarcare negli aeroporti - entro fine anno ha annunciato la società - è l'applicativo WorldTracer, che già 440 compagnie aeree hanno adottato per rintracciare e restituire i bagagli smarriti. La piattaforma sarà fruibile dai passeggeri attraverso innovativi chioschi ai quali basterà avvicinare l'etichetta rilasciata al momento del check per rintracciare i propri bagagli in pochi secondi ottenendo le informazioni sulla localizzazione. Anche i reclami potranno essere effettuati dal chiosco attraverso la connessione ad un apposito sito web, oppure telefonicamente contattando il servizio clienti WorldTracer.

M.F.



**MICHELE MARRONE** Managing Director Mobility Operated Services di Accenture

## La Sapienza: il turismo è la prima voce economica dell'e-commerce

**Gartner**

## Montagne russe per il mercato dei semiconduttori

**Montagne russe** per il mercato dei semiconduttori. Stando ad un'analisi condotta da Gartner, l'anno in corso registrerà un fatturato pari a 212 miliardi di dollari (-17,1% su base annua). «Questa previsione è però migliore di quella formulata nel secondo trimestre quando si prevedeva una contrazione annuale pari al -22,4% - spiega la società di analisi-. E già nel 2010 si prevede una crescita del 10,3% del mercato rispetto al 2009». Per il settore il quarto trimestre 2009 e il primo 2010 saranno estremamente importanti. «Per l'ultima parte del 2009 ci attendiamo risultati leggermente positivi anche per fattori stagionali, ma il calo della domanda potrebbe anche essere maggiore dell'impatto positivo della stagionalità - puntualizza Bryan Lewis, vicepresidente di Gartner -. In questo caso, lo scenario più pessimistico prevede una contrazione del mercato del 5% nel primo trimestre 2010».

